



K1 di Simone Magi, Edizione Centro Studi Tindari Patti, euro 20

Un romanzo sul K1 e la muay thai. Una storia semplice ma sentita, con accurate descrizioni di combattimenti, della loro preparazione, e dei sentimenti del protagonista. Come avvisa l'autore, nella prefazione, lo scopo è il puro intrattenimento e forse l'evocazione di qualche ricordo. Un piacevole racconto di un mondo, del suo ambiente, e di una ragazza che ne fa parte. Senza retorica, vi si possono ritrovare anche i valori e i principi di una disciplina che necessita di una grande dedizione.



Nemeton di Roberto Giacomelli e Alessandro Manzo, Edizioni Mediterranee, euro 13,50

E' indubbio che il mondo progredisca. Anche le discipline marziali si evolvono e generano nuove forme di pensiero e allenamento che le migliorano. Questo libro, originale e interessante ne è la prova.

Il sottotitolo è: "guida pratica agli sport del coraggio" ed è un intelligente punto di vista che collega diverse discipline quali immersione subacquea, corsa, arti marziali e discipline di combattimento, ascensionismo, tiro e rugby attraverso gli effetti mentali ed emozionali. L'elenco potrebbe essere evidentemente più grande (mi viene in mente il maestro di karate Nando Balzarro e il suo paracadutismo sportivo) ma queste sono discipline di cui evidentemente gli autori hanno grande esperienza.

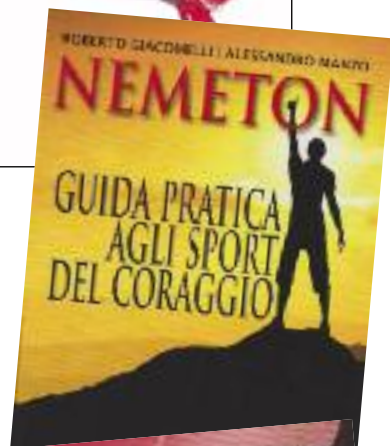
Roberto Giacomelli è psicoanalista, naturopata e formatore per la regione Lombardia, maestro di sport da combattimento, cofondatore Fenasco e fondatore e maestro della Bulldog's Gym di Milano, divemaster Padi, istruttore di fitness, atleta di corsa lunga e skyrunning, tiratore di pistola combat Idpa.

Alessandro Manzo è advanced open water, Deep and Wreck diver e volontario della protezione civile presso il nucleo sommozzatori di Cremona. Ha praticato jkd e kali filippino, oltre a pugilato presso la Bulldog's gym.

Nemeta, è il nome con cui i Druidi identificavano i loro luoghi sacri, e nemeton è un luogo in cui il pensiero naturalmente si eleva e viene quasi trascinato in una dimensione più profonda. L'atleta degli sport del coraggio deve essere capace di ricostruire questo luogo sacro nel suo cuore.

Il libro, pieno di divertenti e appropriate citazioni, non solo individua, attraverso la "piccola guerra santa" contro l'avversario il mezzo per combattere "la grande guerra santa" contro se stessi, ma offre suggerimenti efficaci per meglio saper combattere queste battaglie.

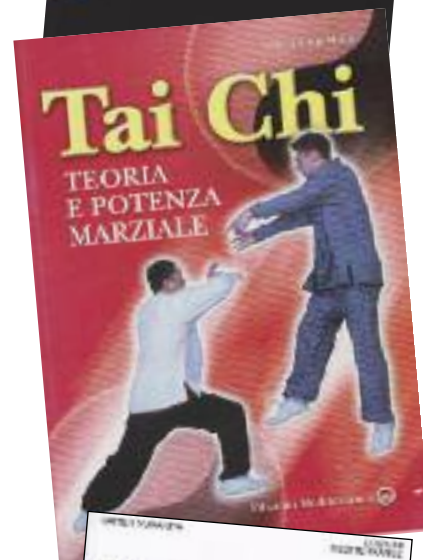
Veramente un libro nuovo, che coniuga la pratica effettiva con lo studio delle teorie senza le quali ogni disciplina risulta impoverita.



Tai chi, teoria e potenza marziale, di Yang Jwing Ming, Edizioni Mediterranee, euro 17,90

Un libro di qualche anno fa, di un noto e prolifico autore, che qui esamina il tai chi nei suoi vari spetti, sia storico, che pratico, che teorico, con molte spiegazioni che cercano il significato dietro al semplice gesto. Pur non essendo un manuale, nel senso che non si può apprendere il tai chi da questo libro (come non si può né si deve cercare di apprendere alcuna arte marziale da alcun libro), il praticante di ogni livello vi troverà, espressi in termini abbastanza chiari, i maggiori concetti che stanno alla base della pratica.

Il dottor Yang Jwing Ming ha scritto su Tai Chi oltre che su altri stili, una serie di libri, di cui questo è solo il primo.



La religione dei samurai, di Kaiten Nukariya, Edizioni Mediterranee, euro 22,50

A nostro parere il titolo è fuorviante, anche se quello originale e se sia titolo che libro sono piaciuti moltissimo a Julius Evola. E' stato infatti dimostrato ampiamente che il buddhismo zen non è stata la sola religione ispiratrice della classe dei bushi, molto più influenzati, all'inizio, dalla religione shinto e dalle sette buddhiste come la shingon, e in seguito dal neo confucianesimo.

Il sottotitolo invece "filosofia e disciplina zen in Cina e in Giappone" descrive perfettamente questa interessante opera, che in pieno imperialismo giapponese ha analizzato accuratamente la corrente zen del buddhismo mahayana.

Libro dotto ma di piacevole lettura, in cui paradossalmente si dimostra che anche nella professione di bandito, l'uomo segue i principi buddisti di coraggio, giustizia, lealtà e benevolenza. Ed in realtà, sia il postulato che tutti gli uomini hanno in sé il principio di illuminazione originale, che il principio del non attaccamento, possono essere estremamente utili al guerriero che si interroghi sul significato del suo operare. Interessante sia la storia dello sviluppo dello zen, che i principi di esso elaborati dai successivi patriarchi, che danno nuova luce a chi voglia comprendere questa corrente che, privilegiando l'operatività sui testi letterari mette la religione in secondo piano in rapporto alla teoria filosofica.

La strada per l'illuminazione passa dunque attraverso le cinque dottrine: abbandonare il male e accogliere il bene, rimuovere la contaminazione, conseguire la purezza, distruggere l'attaccamento alle forme irreali, e percepire la realtà suprema.

